

## **PRESENTAZIONE: CHI SIAMO**

L' **Associazione Sorridi Konou Konou Africa Onlus** non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà, beneficenza, assistenza e soccorso rivolte ai Paesi disagiati con particolare riguardo all'Africa, in tutti quei settori che possano avvantaggiarsi di un migliorato sviluppo e cioè: l'assistenza sociale che fornisca strumenti indispensabili per la elevazione del livello culturale e professionale nei vari settori produttivi della comunità, l'assistenza sanitaria, svolta anche reperendo farmaci e presidi medico-chirurgici, l'assistenza socio-sanitaria, mediante raccolta fondi ed ogni altra entrata che perverrà all'Associazione.

Ogni azione è improntata al rigoroso rispetto della cultura e delle tradizioni locali della popolazione degli stessi Paesi nella consapevolezza della diversa efficienza organizzativa e tecnologica del sistema occidentale, senza occultare o dissimulare le criticità dello stesso.

L'**Associazione Sorridi Konou Konou Africa Onlus** nasce nel febbraio del 2013 grazie all'iniziativa di un gruppo di professionisti campani che vi operano portando aiuto sanitario e assistenziale ai poveri del terzo mondo dal 1996. L'avventura comincia in **Amazzonia** fino ad arrivare in **Benin** (Africa occidentale) dove condizioni igieniche e sanitarie carenti aggravano la già problematica vita di questi popoli: cataratte che portano alla cecità, ulcera del Buruli (la nuova lebbra), malaria, perforazioni da tifo e gravi patologie tiroidee. L'Associazione si **propone** di perseguire esclusivamente finalità di **solidarietà sociale** in Africa in tutti quei settori che possono avvantaggiarsi di un migliorato sviluppo: assistenza sanitaria di prevenzione, diagnosi e cura, assistenza sociale riguardante la scuola primaria e secondaria, ricerca di base e applicata, artigianato e agricoltura.

Ogni **azione** è improntata al rigoroso **rispetto** della **cultura** e delle **tradizioni** locali, nella consapevolezza della diversa efficienza organizzativa e tecnologica del sistema occidentale, senza occultare o dissimulare le criticità della stessa.

**Obiettivo** principale della Associazione è di portare **beneficenza, assistenza e soccorso** a quanti vivono in condizioni disagiate e di emergenza e si rivolgono alle strutture ospedaliere ed assistenziali come l'Ospedale francescano di Zagnanado e l'Ospedale camilliano di Zinviè.

Elio Sica ha detto un giorno della primavera del 1996 ad Enrico di Salvo: "sono stato in foresta amazzonica, gli indios hanno grandi problemi di cure mediche, vuoi venire con me?" In qualche modo, l'Associazione SORRIDI KONOU KONOU AFRICA ONLUS è nata idealmente quel giorno. L'aiuto agli indios è stato intenso: screening delle varie patologie, campagne vaccinali, piccoli interventi chirurgici, erogazione di farmaci e presidi, cure dentali. Hanno condiviso con Enrico ed Elio questa esperienza in diversi: ricordiamo tra gli altri, gli infettivologi Pietro Amoroso e Salvatore Buonocore (attuale Presidente della Cotugno for Africa ONLUS), i chirurghi Andrea Scala e Luigi Pellecchia, l'anatomopatologo Luigi Insabato, la gastroenterologa Maria Auletta. Poi, all'inizio del 2000, il Provinciale della Provincia Siculo-Campana dei Camilliani, il Padre Antonio Puca, ci ha invitato a rivolgere la nostra attenzione e il nostro lavoro al Bénin, dove negli anni 70 avevano fondato l'Ospedale La Croix a Zinvié. E da allora non abbiamo più smesso".



FOTO: ELIO SICA ED ENRICO DI SALVO IN AMAZZONIA - 1996



**Presidente:**  
Enrico Di Salvo



**Vice Presidente:**  
Paolo Lepre



**Segretario Tesoriere:**  
Elio Sica

**Consiglio Direttivo:**

- Umberto Bracale
- Francesco Catapano
- Giacomo de Cunto
- Pierluigi de Falco
- Daniela Princigalli
- Annalisa Serpico

**Probiviri:**

- Lida Viganoni, presidente
- Rosario Messina
- Maurizio Padula

**Comitato di eccellenza:**

- Giovanni Chieffi
- Maurizio Cotrufo
- Francesco Corcione
- Luigi Labruna
- Giuseppe Lissa
- Aldo Masullo
- Raffaele Perrone Donnorso
- Giovanni Persico
- Sergio Sciarelli
- Girolamo Sirchia
- Guido Trombetti
- Lida Viganoni
- Maurizio Villari



Sede legale: Dipartimento Sanità Pubblica - Nuovo Policlinico – Edificio N° 5  
Via S. Pansini 5 80131 Napoli

Per contatti: [WWW.SORRIDIAFRICA.ORG](http://WWW.SORRIDIAFRICA.ORG) - e.mail: [info@sorridiafrica.org](mailto:info@sorridiafrica.org)

## **LE MISSIONI**

Le missioni sono state 14, al netto di quelle di un'altra équipe che si è autonomizzata molto presto e che non è nella nostra Associazione.

Alle missioni hanno partecipato decine di volontari, in larghissima maggioranza medici e infermieri, con Elio Sica nel ruolo di coordinatore organizzativo generale e di Enrico di Salvo quale responsabile delle attività sanitarie.

Tra i volontari molti giovani, in genere specializzandi nelle diverse discipline. Impossibile citarli tutti, ma vale la pena di elencare i protagonisti delle ultime due spedizioni, nelle quali l'organizzazione, oramai impegnata in sanità in due Ospedali e nel sociale su molteplici fronti, ha raggiunto un livello di entusiasmo che ha portato alla decisione di considerare superate esperienze in altre associazioni e di dar vita alla SORRIDI KONOU KONOU AFRICA ONLUS, che viva nell'operosità, nella solidarietà attiva e costante, e nella più assoluta trasparenza.

### **Le persone**

Di seguito riportati i nomi con le mansioni svolte in Bénin:

Elio Sica, coordinatore organizzativo generale

Enrico di Salvo, responsabile delle attività sanitarie, chirurgo

Paolo Lepre, oftalmologo, responsabile attività diagnostica e terapeutica oculistica

Flaviano de Luca, inf. professionale, coordinatore di sala operatoria

Marisa Volpe, anestesista

Tito Claudio Nappi, anestesista

Mario Aloï, anestesista

Hana Dolezalova, radiologa e responsabile delle adozioni a distanza

Maurizio Padula, chirurgo

Umberto Bracale, chirurgo

Marcello Caggiano, chirurgo

Oreste Pegno, chirurgo

Lucia Minichini, medico nutrizionista

Maria Calandra, medico, ecografista

Giacomo de Cunto, medico e coadiutore nelle opere sociali

Bianca Gasparrini, veterinaria e coadiutrice nelle opere sociali

Simona Ammendola, biologa

Maria Barbato, infermiera

Rosa Mele, infermiera professionale

Luciana Latte, fotografa professionista



FOTO: COMPONENTI MISSIONE GENNAIO-FEBBRAIO 2013

### **A chi guardiamo come esempio**

A Papa Francesco  
A Madre Teresa di Calcutta  
A Gino Strada  
A Nelson Mandela  
A tutti quelli che danno la vita per gli altri  
A quelli che mettono la propria vita al servizio degli altri

### **A chi guardiamo con fiducia**

A tutti quelli che condividono le motivazioni e gli ideali della Associazione SORRIDI KONOU KONOU AFRICA ONLUS, e che ne seguiranno ed aiuteranno l'attività

### **A chi guardiamo con tenerezza**

Ai Paesi poveri e ai loro poveri  
Agli ammalati, ai fragili, ai disassistiti, ai dimenticati

## **I NOSTRI PUNTI CARDINALI IN BENIN**



### **Olivier Salmon**

Francese, laico, specialista in chirurgia, grande e profondo spirito camilliano, arriva più di trent'anni fa in Bénin e si innamora del Paese, dei suoi poveri, della gente. Vive lì da allora; l'Ospedale è conosciuto come l'Ospedale di Olivier, perché con mezzi molto limitati ed in condizioni difficili o addirittura avverse, ha curato e salvato migliaia di vite. Ha una famiglia bellissima, Laure è beninese ed hanno quattro meravigliosi figli.

Sotto la sua guida Marius Yabi, camilliano laureatosi e specializzatosi in chirurgia a Napoli, completa la sua ottima formazione.

Abbiamo avuto da Olivier molto più di quanto gli abbiamo dato: ci ha insegnato che la competenza è nulla senza l'amore. Guardiamo con rispetto alla sua serietà, ammiriamo la sua umiltà, e custodiamo la sua preziosa amicizia. Dal 2009 è socio onorario della Società Napoletana di Chirurgia



### **Christian Stenou**

Bretone, sacerdote della Provincia camilliana di Parigi. Ha fondato l'Ospedale di Dogbo e successivamente ha dato vita a quello di Davougon. La sua vita è trascorsa tra poveri, bisognosi, malnutriti, ammalati di Ulcera di Buruli, lebbra, AIDS, tifo. E' al servizio degli altri ogni giorno e ogni notte. Collabora con Suor Julia nelle attività chirurgiche di Gbemontin. Si tiene costantemente in seconda fila, ma la sua luce sembra venire dall'alto e passare attraverso i suoi occhi.

Un giorno ha portato a Gbemontin con la sua auto una paziente mentale abbandonata, morente, piena di piaghe piene di vermi. Non è stato possibile salvarla, ma i suoi ultimi giorni le hanno visto restituiti la dignità e la tenerezza. Del Signore dice sempre che ci attende con le braccia aperte di un Padre.



### **Julia Aguiar**

Galiziana, suora francescana delle Figlie della Madre del Divin Pastore. Ha fondato con Christian e pochi altri Dogbo e poi Gbemontin, di cui è l'anima. Difficile parlare di lei in poco spazio. Il suo ospedale è esattamente come la sua anima: spalancato a tutti, con i suoi 150 posti letto che diventano 300: nessuno delle decine di migliaia di bisognosi della zona è mai rimandato indietro. E' uno dei più importanti esperti dell'Ulcera di Buruli. Cura di tutto, in condizioni estreme. Può ripetere la storia di migliaia di suoi pazienti e delle loro famiglie, perché ognuno di loro è rimasto dentro il suo amore e la sua preghiera. E' mossa da una forza d'animo sovraumana che sappiamo da dove viene. Nel 2009 le è stata conferita la laurea honoris causa in Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli, e dallo stesso anno è Socio onorario della Società Napoletana di Chirurgia.

Da lei abbiamo imparato a non mollare mai, a batterci per difendere ogni vita, sempre, comunque, nel nome del Padre.



### **Damiana Barbagallo**

Madre Superiora delle Figlie di S. Camillo dell'Istituto di Segbanou. Siciliana, sessant'anni Africa, tra Togo, Burkina e Bénin. La abbiamo conosciuta quando era più giovane ed era Madre Superiora delle Suorine dell'Ospedale La Croix. Somiglia a Madre Teresa, accartocciata com'è su se stessa e sui suoi anni trascorsi nella fatica e nell'umidità. Ha speso la sua vita curando gli ultimi e poi educando decine di giovani a fare come lei.

Andarla a trovare a Segbanou ci fa tornare a casa da una madre ideale: il calore semplice della sua accoglienza, la tenerezza con la quale ci presenta le sue "figlie", l'amore palpabile che riceve da loro, la fierezza con cui ci mostra i progressi di questa incredibile struttura che è luogo di pace e di preghiera ma anche di operosità incessante. E' a lei che ci siamo rivolti per aiutarci ad aiutare l'Orfanotrofio Exodus di Pahou, ci ha detto sì ed ha aggiunto un altro impegno al peso dei suoi bellissimi ottantaquattro anni.

## **ATTIVITA' SVOLTE DAI FONDATORI**

- Attività medico-chirurgiche in loco di chirurgia generale, di infettivologia, di medicina interna, di oculistica e di pediatria
- Rifacimento ex novo blocco operatorio dell'Ospedale di Zinviè, padiglione neonatologia e urgenze
- Dotazioni strumentali e di materiale medico e chirurgico di consumo
- Costruzione pozzi e creazione/ristrutturazione scuole
- Sostegno alla gestione e training al personale
- Riscoltura gestita da agricoltori locali
- Adozioni a distanza
- Trasferimento in Italia di malati non trattabili in loco
- Stipula della convenzione tra l'Università Federico II di Napoli con l'Università di Abomey-Calavi tra le facoltà di Medicina e di Veterinaria

### **ATTIVITA' SANITARIE SVOLTE DAI FONDATORI**

Dal 2000 ad oggi l'attività sanitaria è stata concentrata sull'Ospedale camilliano La Croix di Zinviè e quello francescano di Zagnanado. Centinaia di casi di chirurgia alta o medio alta sono stati operati con successo sia in elezione che in urgenza: perforazioni intestinali batteriche, neoplasie avanzate, gozzi tiroidei di grande volume, ricostruzioni della continuità intestinale, isteroannessiectomie, correzione di fistole urogenitali, amputazioni, asportazioni della milza o del rene. La attività di chirurgia generale ha riguardato pazienti di età compresa tra i 9 giorni di vita e gli 80 anni.



FOTO: PROF. DI SALVO VISITA PICCOLO PAZIENTE OPERATO



FOTO: POST- OPERATORIO

Oltre 100 pazienti sono stati operati nel corso delle due più recenti missioni dagli oculisti, per patologie di varia natura, prevalentemente cataratte gravi responsabili di perdita totale o semitotale del visus. Nelle attività sanitarie sono stati impegnati chirurghi generali, anestesisti, radiologi, laboratoristi, infettivologi, internisti, neonatologi, pediatri, chirurghi plastici, nutrizionisti, infermieri, agenti socio sanitari.



FOTO: INTERVENTO OCULISTICO DI CATARATTA



FOTO: PAZIENTI IN ATTESA DI ESSERE VISITATI

Una ingente quantità di farmaci e di presidi sociosanitari è stata fornita e corrisposte somme in danaro per il sostegno delle esigenze gestionali dei due ospedali. Nell'Ospedale La Croix sono stati rifatti il blocco operatorio e la neonatologia e, insieme ad altri, ristrutturato il padiglione delle urgenze. Apparecchiature di uso chirurgico ed anestesiologicalo sono state fornite. All'Ospedale Gbemontin è stato donato ed attivato un respiratore che ha consentito l'esecuzione di interventi in anestesia generale con intubazione oro-tracheale, ed un secondo è pronto per l'invio.

### **ADOZIONE A DISTANZA**

L'incentivazione e la gestione dell'adozione a distanza dei bambini e delle famiglie più povere e bisognose di aiuti finanziari per la scolarizzazione vengono curate da volontari della Associazione, che seguono dal 1999 con scrupolo le condizioni igieniche e sanitarie degli adottati, segnalando eventuali patologie ai sanitari e le necessità le più importanti ed urgenti ai genitori adottivi ai quali annualmente vengono inviate le foto e le letterine dei ragazzi. Le Suore della Comunità Camilliane di Zinvìe verificano e controllano che i ragazzi frequentino la scuola e le loro famiglie siano in buone condizione di salute, provvedendo ad acquistare le medicine necessarie ed ad assumere le spese di ospedalizzazione dei bimbi e molto spesso dei componenti della famiglia.



FOTO: BAMBINI DI PAHOU

### **PROGETTO RISICOLTURA A ZINVIE'**

E' stato sottoscritto il protocollo per la messa in coltura di tre ettari di terreno destinato alla risicoltura tra l'Association des Producteurs de Riz de l'Atlantique e du Littoral "APRAL" - Arrondissement de Zinvìe e l'Associazione Slow Food di Benevento, di cui fa parte uno dei partecipanti alla spedizione. Un medico al suo secondo anno di esperienza nel Benin che ha anche eseguito diverse anche diverse consultazioni nel dispensario periferico dell'Ospedale "la Croix".

A fronte del contributo di 1.500 euro, la Cooperativa degli agricoltori si sono impegnati a realizzare le opere di arginatura, livellamento, attrezzatura del terreno ed a provvedere alla raccolta del riso con cadenza semestrale. Il programma consentirà di dare lavoro ad un gruppo di giovani disoccupati. I soci agricoltori si sono impegnati a rendicontare dettagliatamente sulle due raccolte di riso, sulla vendita della produzione e sul monitoraggio dei problemi che si potranno verificare nel corso della coltivazione del riso, nel rispetto dell'ambiente e con l'adozione del sistema "rotazione agraria", secondo la necessità e l'impiego delle essenze vegetali della biodiversità locale.



FOTO: STIPULA PROTOCOLLO RISISOLTURA

Il progetto si avvale anche del partenariato con Slow Food Benin, il cui fiduciario della condotta di Cotonou, si è impegnato a collaborare al monitoraggio delle attività e favorire la commercializzazione del riso prodotto.

E' da rilevare come il riso che è uno degli alimenti base del paese è per la gran parte importato tuttora dal sudest asiatico, con tutti i problemi inerenti la conservazione ed il trasporto e dunque la qualità del prodotto.

### **SCUOLA E GEMELLAGGIO**

All'edificio scolastico pubblico del villaggio di Hadjanaho ubicato nella boscaglia di Zinvié - sono stati eseguiti importanti interventi di manutenzione e di riparazione del tetto della scuola, di allargamento delle 8 finestre per circa 2 mq al fine di consentire una migliore aerazione e luminosità nelle aule, di tinteggiatura delle pareti interne dell'immobile e della costruzione di un canale di scolo dell'acqua piovana. Sono stati realizzati inoltre lavori di posa in opera di tre wc nella toilette della scuola e di riparazione del cassone - contenitore dell'acqua piovana. I lavori sono stati sostenuti con il contributo degli alunni dell'Istituto Comprensivo Sant'Angelo a Sasso di Benevento (con cui stato formalizzato anche un gemellaggio per l'interscambio di esperienze), della scuola Elementare di Anacapri, nonché e dell'Associazione Eko Club Federcacciatori dell'Isola di Capri, che ogni anno sostiene le iniziative e le attività socio-sanitarie promosse nel Benin.

### **ORFANOTROFIO DI PAHOU**

Nel 2008 in occasione della mia seconda missione in Benin, mi sono imbattuta, quasi per caso, nell'orfanotrofio Exodus house di Pahou, gestito da Pulcherie, una donna locale che riesce a gestire 105 bambini (dai 2 ai 18 anni) in una maniera, a nostro avviso, straordinaria. Il giorno stesso in cui ho messo piede per la prima volta a Pahou ho compreso di aver trovato una ulteriore appassionante causa. Questi bambini vivono in condizioni di estrema miseria, molti di loro dormono insieme nella stessa stanza su stuoie poste sul pavimento, solo in alcune stanze ci sono letti, non hanno un bagno decente, la dispensa è spesso vuota eppure, grazie a quella che la signora Pulcherie chiama la "Provvidenza", sono tutti in buono stato di salute. L'emozione forte che si prova in questo posto



speciale è dovuta al sorriso di questi bambini che contrasta con la loro storia e con la miseria in cui vivono.

Tutti i bambini vanno a scuola e i più grandi vengono iniziati ad alcune attività lavorative (prevalentemente sarte e parrucchiere) per prepararli ad affrontare il mondo esterno. Pulcherie si arrangia in vari modi per mantenere in vita questo orfanotrofio, con alcune entrate derivanti dalle rette scolastiche di bambini esterni, coltivando alcuni campi limitrofi e vendendo oggetti di artigianato fatti dalle mani dei suoi piccoli ospiti e, nei momenti più neri, ricorrendo all'elemosina. Poi ci sono gli aiuti dei benefattori che purtroppo, sono discontinui. E' un posto che merita ogni forma di sostegno. Dal giorno in cui il nostro destino ha incrociato quello dei bimbi di Pahou è cominciata un'attività solidale basata per lo più su raccolte effettuate in loco dai vari componenti delle ultime spedizioni. Poi ci siamo resi conto che dovevamo fare di più e a tal fine dovevamo saperne di più. Esiste, infatti, purtroppo, una certa diffidenza ad elargire donazioni nei Paesi poveri. Pulcherie si occupa di bambini orfani di entrambi i genitori e di bambini orfani di padre o madre che la famiglia non riesce più a mantenere. Pulcherie ci ha riferito che a volte accade che le donne si recano da lei disperate per chiederle di occuparsi di tutti i propri figli; lei non rifiuta l'aiuto ma decide di assumersi la responsabilità di uno di essi fino alla maggiore età.



FOTO: DORMITORIO ORFANOTROFIO PAHOU ED ESTERNO

Una delle problematiche di questo posto è che, raggiunta appunto la maggiore età, i ragazzi dovrebbero lasciare l'orfanotrofio e, quindi, essere abbandonati al proprio destino, ma lei non ha il coraggio di farlo. Ciò si traduce nella convivenza di giovani donne ed uomini con i rischi delle potenziali conseguenze legate alla promiscuità. Per risolvere questa problematica a nostro avviso si dovrebbero incoraggiare, in aggiunta alle forme di adozioni classiche, forme di sostegno per corsi di formazione professionali che consentano ai ragazzi di trovare un lavoro e lasciare l'orfanotrofio in modo da facilitare un turn-over dei piccoli ospiti. Inoltre è urgente la costruzione di un padiglione a parte che funga da dormitorio per i maschi, cosa fortemente richiesta dalla stessa Pulcherie e alla quale stiamo lavorando. Un altro problema di Pahou è l'affitto del terreno su cui insiste l'orfanotrofio, per il quale si è sempre in ritardo di pagamento fino alle conseguenze legali quale l'ingiunzione di sfratto arrivata nell'anno 2010. Che cosa abbiamo fatto per i bimbi di Pahou negli anni scorsi, cioè prima della nascita ufficiale della Sorridi Konou Konou Africa Onlus? Ancora troppo poco. Abbiamo cominciato a far conoscere questo posto ai nostri amici italiani e raccogliere fondi mirati a sostenerlo. Dal 2011 abbiamo acquistato alimenti e riempito la dispensa con riso, farina, fagioli, olio ecc. Abbiamo individuato nella figura illuminata di Suor Damiana, Madre Superiora dell'Istituto per novizie di Segbanou, località situata a breve distanza da Exodus house, il nostro punto di riferimento. Lei garantisce per noi sullo stato di salute e sulle condizioni generali dei piccoli orfani e gestisce le nostre donazioni acquistando cibo ogniqualvolta si accerti della carenza dello stesso, facendolo caricare sul suo furgone dal suo uomo di fiducia e portandolo a destinazione. Abbiamo promosso le adozioni a distanza (con 11 adozioni a distanza si riuscirebbe a risolvere il problema dell'affitto annuo! Certo in questo caso deve essere chiaro che non si adotta un bambino particolare ma 1 dei 105!).

Infine nello scorso gennaio 2013 abbiamo estinto gran parte del debito inerente l'affitto del terreno e ci prefiggiamo di procedere al saldo appena possibile. Nel corso dell'ultima missione la situazione dei servizi igienici ci è apparsa non più tollerabile.

## **ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**

Il 18/04/2012 è stata stipulata una convenzione bilaterale tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Università di Abomey-Calavi, Cotonou, Bénin (Africa Occidentale), avente come obiettivo principale quello di promuovere forme di collaborazione scientifica e formativa. Questo accordo bilaterale, pertanto, si prefigge di facilitare gli scambi di docenti, ricercatori e studenti, sviluppare progetti di interesse comune, organizzare seminari e convegni e trasferire conoscenza. Nell'ambito della convenzione tra Atenei sono stati stipulati un accordo di cooperazione bilaterale tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II e la Faculté de Sciences de la Santé dell'Università di Abomey-Calavi e un altro tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali della Federico II e la Faculté de Sciences Agronomiques dell'Università di Abomey-Calavi. Nell'ambito della convenzione tra Atenei è stato stipulato nel settembre del 2012 un accordo di cooperazione bilaterale tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II e la Faculté de Sciences de la Santé dell'Università di Abomey-Calavi, che prevede quali sedi cliniche operative, oltre a quelle accademiche italiana e beninese, anche l'ospedale camilliano "La Croix" di Zinvì e quello francescano "Gbemontin" di Zagnanadò. Il Preside pro tempore Prof. André G. Bigot della facoltà beninese è stato invitato presso la sede di Napoli per finalizzare l'accordo e nell'ambito di tale incontro sono stati stabiliti alcuni progetti prioritari: lo sviluppo di una efficace introduzione dei materiali e delle metodiche per la nutrizione parenterale in Bénin, di importanza fondamentale per i casi di malnutrizione grave, nonché per il post-operatorio di numerosi interventi sul tubo digerente, molto frequenti specie in relazione alle perforazioni tifiche; la prevenzione e la terapia del gozzo endemico che rappresenta un grave problema sanitario e sociale. E' stato inoltre di recente ufficializzato (22.03.2013) un accordo bilaterale tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali della Federico II e la Faculté de Sciences Agronomiques dell'Università di Abomey-Calavi. Nell'accordo (art III) è specificato che in prospettiva saranno coinvolti liberi professionisti e piccole e medie imprese del Bénin, coordinati dall'Università locale.



FOTO: BIANCA GASPARRINI CON RETTORI UNIVERSITA' BENINESE

# PROGETTI

## PROGETTI IN CAMPO SANITARIO 2013/2014

- **Azione sul territorio:** visite mediche e campagne di informazione nei villaggi, lavoro sul campo per il contenimento del tifo.
- **Azione negli Ospedali di Zinvié e Zagnanado:** prosecuzione delle attività di chirurgia generale e chirurgia oculistica, (previste tre missioni con équipes multiple di 15/20 professionisti entro il dicembre 2014) con sempre maggiori dotazioni strumentali: in particolare, fornitura di un secondo respiratore e di un ecografo all'Ospedale Gbemontin di Zagnanado, di un microscopio operatorio, di un facoemulsificatore e di una attrezzatura completa per diagnostica oculistica all'Ospedale La Croix di Zinvié.
- **Proseguo nella applicazione della Convenzione** tra l'Università Federico II di Napoli e quella di Abomey-Calavi, in particolare potenziando i due progetti principali sulla nutrizione parenterale e sulla prevenzione e cura del gozzo tiroideo endemico.
- **Finanziamento (già deliberato) per il completo rifacimento dell'intera rete elettrica** dell'Ospedale di Zinvié, vecchio di quasi 40 anni ed in totale obsolescenza.
- **Liberalità di sostegno** per i pazienti totalmente privi di risorse e pertanto esclusi dalle possibilità di cura.

## PROGETTI IN CAMPO SOCIALE

### **Sviluppo del partenariato con la cooperativa di risicoltori APRAL di Zinvié.**



E' previsto il monitoraggio delle attività oggetto del protocollo sottoscritto dai volontari della nostra associazione con l'Association des Producteurs de Riz de l'Atlantique e du Littoral "APRAL" - Arrondissement de Zinvié e le Associazioni Slow Food di Benevento e di Cotonou, per la messa in coltura di tre ettari di terreno destinato alla risicoltura. Questo, riguardo alla realizzazione delle opere di arginatura, livellamento, attrezzatura del terreno ed a provvedere alla raccolta del riso con cadenza semestrale.

I soci agricoltori si sono impegnati a rendicontare dettagliatamente sulle due raccolte di riso, sulla vendita della produzione e sul monitoraggio dei problemi che si potranno verificare nel corso della coltivazione del riso, nel rispetto dell'ambiente e con l'adozione del sistema "rotazione agraria", secondo la necessità e l'impiego delle essenze vegetali della biodiversità locale.

Sarà valutata la possibilità di implementare un sub-progetto per l'utilizzo della paglia di riso, come scarto di produzione a disponibilità crescente per effetto dell'incremento di produzione, per implementare l'allevamento della capra nana

africana (o della Somalia), che grazie alle sue caratteristiche del ruminante può avere una razione alimentare costituita in prevalenza da essenze legnose, quali alberi e arbusti, e dei foraggi ricchi in fibra o poveri in azoto.

### **Sostegno alle scuole pubbliche di Zinvié**



Vi è la richiesta da parte della scuola elementare del villaggio di Koné (Zinvié), che ospita circa 500 alunni delle elementari, di recintare l'area della scuola, attraversata pericolosamente da un traffico veicolare crescente con grave rischio dei circa 500 bambini che la frequentano.

E' inoltre stato richiesto di sostenere la scuola mediante il restauro ed il rifacimento del tetto di alcune aule scoperte recentemente da un fortunale. Gli

alunni frequentano attualmente in aule con pareti di canne e tetti di lamiera in condizioni di grande precarietà, cui la scuola non è in grado di fare fronte con i propri mezzi economici.



### **Sostegno all'orfanotrofio "EXODOUS HOUSE" Di Pahou**

Oltre a continuare ad approvvigionare dei viveri di prima necessità l'orfanotrofio, i progetti di sostegno più immediati prevedono:

- Il completamento del risanamento della struttura attualmente in uso;
- L'allestimento di un nuovo padiglione per ospitare gli orfani divenuti adulti. Per tale iniziativa da parte del consiglio direttivo ha assunto l'impegno ad intitolarlo al piccolo Aurelio di Campoli Monte Taburno, scomparso recentemente per un

tragico incidente, i cui genitori hanno devoluto nostra associazione la somma di danaro che i loro amici avevano raccolto per sostenerne l'impegno nel corso della sua breve degenza in ospedale e purtroppo rivelatisi inutile. I genitori sono oggi nostri soci;

- Fornire all'orfanotrofio un arredo minimamente decente.



### **Revisione dell'unico pozzo che serve il villaggio di Koné (Zinvié)**

Koné è un misero villaggio rurale, alla periferia di Zinvié, la cui popolazione di circa 500 abitanti ha come unica fonte di approvvigionamento idrico un pozzo non impermeabilizzato.

Quando piove le acque si intorbidano grossolanamente, a denotare un inquinamento grossolano e pericoloso. Da parte dei nostri contatti locali, in mancanza di un possibile intervento pubblico, è stato richiesto di provvedere alla

impermeabilizzazione.

### **PROGETTI PER LA FORMAZIONE**

Nell'ambito della convenzione tra Atenei e degli accordi di cooperazione bilaterale stipulati tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II e la Faculté de Sciences de la Santé dell'Università di Abomey-Calavi e tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali della Federico II e la Faculté de Sciences Agronomiques dell'Università di Abomey-Calaviso sono previsti i seguenti progetti:

Nell'ambito della collaborazione pedagogica, volta a fornire migliori strumenti conoscitivi è già programmato un ciclo di lezioni nella sede di Abomey-Calavi: la chirurgia laparoscopica sarà oggetto di 5 incontri tenuti da Umberto Bracale, mentre la chirurgia dei trapianti renali sarà illustrata da Marcello Caggiano in altrettante lezioni.

Un primo progetto, per il quale è stata fatta richiesta nel 2013 ed è stato approvato un contributo per la mobilità di ricercatori/docenti sull'accordo internazionale tra Atenei, riguarda l'introduzione del bufalo domestico in Bénin come risorsa di proteine animali, che si ritiene possa avere un impatto socio-economico molto rilevante. L'attività formativa è già iniziata nel 2011 e proseguita nel 2012 grazie alle lezioni di Bianca Gasparini sull'allevamento del bufalo.

**Per sostenere i nostri progetti con una donazione a mezzo bonifico bancario**

**Associazione Sorridi Konou Konou Africa ONLUS**

**Banca Prossima, Napoli**

**Cc: IT61 L033 5901 6001 0000 0073 774**

**Codice Fiscale PER 5X1000 95180600637**

## **DONAZIONI RECENTI**

### ● 19 giugno 2013: **DONATA POMPA INFUSIVA**

Il D.G. della A.O.U. Federico II, Prof. Giovanni Persico, ha generosamente donato un ulteriore strumento alla nostra Onlus, dotandoci di una POMPA PER TERAPIA INFUSIVA MINUTATA. L'Associazione Sorridi Konou Konou Africa Onlus ringrazia commossa l'azienda Policlinico Federico II per questo ulteriore aiuto concreto nonché strumento prezioso finalizzato alla cura ottimale dei nostri pazienti.



### ● 13 giugno 2013: **DONATI 2 RESPIRATORI**

Il D.G. della A.O.U. Federico II, Prof. Giovanni Persico, componente del Comitato di Eccellenza della nostra Onlus, ha formalizzato la donazione di 2 respiratori finalizzati ai nostri Ospedali in Benin.

Il prezioso materiale é stato dato in custodia al nostro Presidente Prof. Enrico Di Salvo e sará in tempi brevi inviato a destinazione a mezzo container.

L'Associazione Sorridi Konou Konou Africa Onlus ringrazia commossa l'azienda Policlinico Federico II per il gesto nobilissimo che é coerente con la convenzione fra l'Universitá Federico II e l'Universitá di Abomey-Calavi, che i nostri fondatori hanno fortemente voluto e che costituisce uno strumento prezioso sia per la sanitá che per la formazione.

